



CITTÀ DI ALBA
(PROVINCIA DI CUNEO)

Medaglia d'Oro al V. M.

RIPARTIZIONE SERVIZI DI STAFF

ALLEGATO P.I.A.O. 2024/2026

AREE DI RISCHIO E PROCESSI

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE. RECLUTAMENTO.

Processo	Rischi prevedibili	Livello rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Predisposizione bando e relativa pubblicità.</i>	Previsione requisiti di accesso ulteriori e personalizzati, omissione forme di pubblicità previste per favorire uno o più candidati.	medio	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Regolamentazioni comunali.
<i>Istruttoria domande, ammissione e esclusione dei candidati.</i>	Insufficienza dei meccanismi oggettivi e trasparenti per la verifica dei requisiti per favorire uno o più candidati.	medio	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Regolamentazioni comunali
<i>Nomina commissione.</i>	Irregolare composizione commissione per favorire un candidato.	medio	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Regolamentazioni comunali
<i>Predefinizione criteri, valutazione prove e titoli.</i>	Definizione criteri su misura per favorire un candidato.	alto	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Regolamentazioni comunali
<i>Preparazione prove, svolgimento e correzione.</i>	Prove troppo specifiche, mancato rispetto del segreto per favorire un candidato. Valutazioni non corrette.	alto	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Regolamentazioni comunali
<i>Approvazione graduatoria definitiva e stipula contratto di lavoro.</i>	Omessa effettuazione delle verifiche nei confronti del candidato prima della stipula del contratto.	basso	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Regolamentazioni comunali
<i>Assunzioni tramite liste di collocamento.</i>	Irregolare composizione commissione per favorire determinati candidati.	medio alto	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Regolamentazioni comunali
<i>Assunzione obbligatoria: assunzione unità personale con disabilità</i>	Mancato rispetto normativa in materia di concorso per unità di personale con disabilità. Mancato rispetto normativa in materia di preselezioni a seguito di segnalazioni da parte di determinati enti.	medio alto	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Regolamentazioni comunali

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE. RECLUTAMENTO.

Processo	Rischi prevedibili	Livello rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Assunzione ex art. 110 tuel</i>	Definizione “criteri su misura” per favorire determinati candidati.	medio alto	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Regolamentazioni comunali
<i>Assunzione ex art. 90 tuel</i>	Definizione “criteri su misura” per favorire determinati candidati.	alto	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Regolamentazioni comunali
<i>Assunzione mediante utilizzo di graduatorie di altri enti locali.</i>	Predisposizione prove troppo specifiche, mancato rispetto del segreto per favorire determinati candidati.	alto	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Regolamentazioni comunali
<i>Assunzione mediante scorrimento graduatoria vigente.</i>	Omesse verifiche nei confronti del candidato prima della stipula del contratto.	medio alto	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Regolamentazioni comunali
<i>Assunzioni per mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001</i>	Predisposizione nel bando requisiti di accesso ulteriori e personalizzati per favorire determinati candidati. Istruttoria domande: insufficienti meccanismi oggettivi e trasparenti per verifica requisiti per favorire determinati candidati. Valutazioni non corrette eventuali prove/titoli per favorire determinati soggetti.	basso basso alto	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Procedure per progressioni di carriera.</i>	Predisposizione nel bando requisiti di accesso ulteriori e personalizzati per favorire determinati candidati. Istruttoria domande: insufficienti meccanismi oggettivi e trasparenti per verifica requisiti per favorire determinati candidati. Valutazioni non corrette eventuali prove/titoli per favorire determinati soggetti.	medio alto alto	Dirigente Rip. Servizi Generali Ufficio Personale.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Autorizzazione per espletamento incarichi extra istituzionali.</i>	Omessa verifica situazioni di conflitto di interessi e/o incompatibilità. Omessi controlli successivamente al rilascio dell'autorizzazione.	medio	Dirigente Rip. Servizi Generali Uff. Personale.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Conferimento incarichi istituzionali.</i>	Eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale.	alto	Organi politici.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Individuazione posizione organizzativa. Comparazione candidature per conferimento incarico. Comunicazione all'anagrafe delle prestazioni della durata, del tipo, e relativi compensi ecc.</i>	Decisioni ampiamente discrezionali nel rispetto della normativa regolamentare, con applicazione non trasparente ed imparziale per favorire un dipendente in danno di un altro.	alto	Dirigente Rip. Servizi Generali Uff. Personale.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Congedi, permessi, aspettative.</i>	Omessi controlli sulle dichiarazioni sostitutive per favorire un dipendente. Istruttoria compiacente e accoglimento istanza in difetto dei requisiti di legge e regolamento per favorire un dipendente.	basso	Dirigente Rip. Servizi Generali Uff. Personale.	Adeguamento al CCNL. Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Visite fiscali</i>	Eventuale omessa segnalazione agli organi competenti per favorire dipendente in malattia.	medio alto	Dirigente Rip. Servizi Generali Uff. Personale.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a part time. Rientro a full time.</i>	Istruttoria compiacente e accoglimento istanza in difetto dei requisiti di legge e regolamento per favorire un dipendente.	alto	Dirigente Rip. Servizi Generali Uff. Personale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Liquidazione compensi trattamento accessorio ed elaborazione stipendi.</i>	Erogazione emolumenti non dovuti o di importo superiore al dovuto per favorire un dipendente.	medio alto	Dirigenti Rip. Finanze	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Contrattazione decentrata.</i>	Cessione a pressioni nella contrattazione decentrata allo scopo di favorire un dipendente.	basso	Dirigente Rip. Servizi Generali Uff. Personale.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Mobilità interna.</i>	Discrezionalità nella fase di scelta del dipendente in mobilità.	basso	Dirigente Rip. Servizi Generali Uff. Personale.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Organizzazione corso di formazione.</i>	Nella scelta del fornitore del servizio per favorire uno di questi.	basso	Dirigente Rip. Servizi Generali Uff. Personale.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI CON EFFETTO ECONOMICO.

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Conferimento incarichi dirigenziali.</i>	Mancata applicazione d.lgs. 39/2013 e omessi controlli sul rispetto normativa, presupposti di legge e di regolamento per il conferimento dell'incarico.	medio alto	Organo politico.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Conferimento incarichi collaborazione esterna: Avvio della procedura.</i>	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi consentiti dalla legge e dal regolamento.	medio alto	Tutti i Dirigenti.	Attuazione P.I.A.O. Definizione preventiva dei criteri e degli ambiti di intervento. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Predisposizione avviso di selezione e relativa pubblicità. Eventuale nomina della commissione.</i>	Previsione requisiti di partecipazione personalizzati, omissione della prevista pubblicità per favorire un candidato. Irregolare composizione della commissione per favorire un candidato.	alto	Tutti i Dirigenti	Attuazione P.I.A.O. Definizione preventiva dei criteri e degli ambiti di intervento. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Comparazione curricula e scelta del collaboratore.</i>	Valutazioni non corrette o inique dei curricula al fine di favorire un candidato.	basso	Tutti i Dirigenti	Attuazione P.I.A.O. Definizione preventiva dei criteri e degli ambiti di intervento. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Conferimento incarichi in rappresentanza e difesa in giudizio.</i>	Conferimento in violazione regolamentazione per favorire determinati professionisti.	medio	Organi politici Rip. Servizi Legali	Attuazione P.I.A.O. Definizione preventiva dei criteri e degli ambiti di intervento. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Società ed enti partecipati: verifica adempimenti normativi e contabili</i>	Mancate verifiche. Versamento oneri non dovuti. Requisiti Amministratori.	basso	Segretario Generale. Dirigente Rip. Finanze.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI CON EFFETTO ECONOMICO.

CONTRIBUTI, SUSSIDI, AGEVOLAZIONI, ECC.

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Erogazione contributi economici a privati e associazioni</i>	Illegittima erogazione del contributo per carenza di requisiti. Discrezionalità nella valutazione dei progetti e delle iniziative presentate con rischio di arbitrarietà nell'erogazione dei contributi (es. sproporzione del contributo corrisposto). Mancata rendicontazione. Omissione controllo rendicontazioni.	medio	Tutti i Dirigenti	Attuazione P.I.A.O. Definizione preventiva dei criteri e degli ambiti di intervento. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Assegnazione contributi per diritto allo studio</i>	Non corretta valutazione dei requisiti per agevolare determinati soggetti	medio	Dirigenti Rip. Servizi Sociali.	Attuazione P.I.A.O. Definizione preventiva dei criteri e degli ambiti di intervento. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Erogazione contributi a soggetti diversi per attività di carattere educativo e scolastico.</i>	Discrezionalità nella valutazione dei progetti e delle iniziative presentate con rischio di arbitrarietà nell'erogazione contributi e omissione del controllo rendicontazioni.	medio	Dirigente Rip. Servizi Sociali.	Attuazione P.I.A.O. Definizione preventiva dei criteri e degli ambiti di intervento. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Individuazione requisiti e criteri di accesso delle famiglie alle agevolazioni tariffarie per servizio mensa e trasporto scolastico.</i>	Valutazione discrezionale incompleta	medio	Dirigente Rip. Servizi Sociali.	Attuazione P.I.A.O. Definizione preventiva dei criteri e degli ambiti di intervento. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Gestione bandi per assegnazione alloggi di edilizia sociale.</i>	Violazione normativa regionale.	medio	Dirigente Rip. Servizi Sociali.	Attuazione P.I.A.O. Definizione preventiva dei criteri e degli ambiti di intervento. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Assegnazione alloggi di edilizia sociale in via ordinaria o in emergenza abitativa.</i>	Alterazione graduatorie. Discrezionalità nella valutazione singoli casi. Violazione normativa regionale (L.R. n. 3/2010).	medio	Dirigente Rip. Servizi Sociali	Attuazione P.I.A.O. Definizione preventiva dei criteri e degli ambiti di intervento. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO – AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO: ATTIVITA' IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA.

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
Processo di pianificazione comunale generale				
a) Fase prodromica alla fase di redazione degli strumenti di pianificazione comunale.	Mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari da parte degli Organi Politici circa gli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale. In pratica: mancata evidenza degli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare.	alto	Organi politici competenti Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio.	Individuazione da parte dell'Amministrazione di Linee Programmatiche della futura programmazione territoriale, demandando alle strutture comunali gli atti per dare attuazione alle linee individuate. Forme di partecipazione dei cittadini per acquisire ulteriori informazioni e sulle eventuali criticità di aree specifiche anche per adeguare ed orientare le soluzioni tecniche per riqualificare l'intero territorio comunale, con particolare attenzione ai servizi pubblici. Ampia diffusione delle Linee Programmatiche e degli obiettivi di Piano e degli obiettivi di sviluppo territoriale per consentire la partecipazione a tutta la cittadinanza, alle associazioni e organizzazioni sociali. Pubblicazione della deliberazione di aggiornamento del P.I.A.O..
b) Varianti specifiche allo strumento urbanistico generale.	Possono derivare per i privati interessati un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati. I rischi sono per lo più connessi alla scelta o al maggior consumo del suolo per procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento, alla possibile disparità di trattamento tra diversi operatori, alla sottostima del maggior valore generato dalla variante.	alto	Organi politici competenti Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio.	I processi relativi a queste varianti devono essere mappati in relazione ai contenuti della variante e dell'impatto che gli stessi possono generare per valutare il livello di rischio e le misure di prevenzione conseguenti da assumere.
c) Redazione del Piano	Se l'affidamento è effettuato a soggetto esterno: incompleta o insufficiente predisposizione documentazione per l'affidamento per favorire soggetti esterni. Mancato rispetto della normativa in materia. Conflitti di interesse o casi di incompatibilità o inconferibilità del gruppo di lavoro tali da compromettere il processo di pianificazione comunale generale..	alto	Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio.	Ampia trasparenza delle ragioni di scelta, delle procedure per individuare il professionista ed i costi. Garanzia nello staff incaricato di competenze interdisciplinari (anche ambientali, paesaggistiche e giuridiche). Previsione di modalità operative per il diretto coinvolgimento delle strutture comunali tecniche e giuridiche. Verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. Acquisizione agli atti delle dichiarazioni.

ALLEGATO – AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO: ATTIVITA' IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA.

Processi	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
<p>Processo di pianificazione comunale generale.</p>				
<p>d) Fase di pubblicazione del Piano adottato e raccolta delle osservazioni.</p>	<p>I rischi in questo caso possono derivare dalle cd. <i>Asimmetrie informative</i> nel senso che le informazioni non sono condivise integralmente da tutti i soggetti facenti parte del processo. Può verificarsi che una parte degli operatori (proprietari), disponendo di maggiori o migliori informazioni, siano agevolati nella conoscenza e interpretazione del piano adottato e quindi siano in grado di orientare e condizionare maggiormente le scelte dall'esterno.</p>	<p>alto</p>	<p>Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio.</p>	<p>Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico. Il documento dovrà essere adottato dal Consiglio comunale, congiuntamente agli altri elaborati del Piano.</p> <p>Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento.</p> <p>Formale attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione.</p>
<p>e) Fase di approvazione del Piano.</p>	<p>Accoglimento di osservazioni in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio.</p>	<p>alto</p>	<p>Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio.</p> <p>Organi politici competenti.</p>	<p>Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni.</p> <p>Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato.</p> <p>Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni presentate dai privati.</p>

ALLEGATO – AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO: ATTIVITA' IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA.

Processi	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
Processi di pianificazione attuativa.				
a) Piani attuativi di iniziativa privata.	Questi piani sono particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici. Mancata coerenza con il Piano REGOLATORE e con la legge, che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.	alto	Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio. Responsabile Unico del Procedimento.	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri preliminari del responsabile del procedimento con i Dirigenti della Ripartizione Urbanistica e Territorio ed Opere Pubbliche ed i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore. - Predisposizione di linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione (es. check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, inviata al RPCT ai fini di controllo. - Costituzione gruppi di lavoro interdisciplinare con personale del Comune, ma appartenente ad uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse. Tale misura si rivela opportuna soprattutto per i piani di particolare incidenza urbanistica. - Predisposizione di un registro degli incontri con i soggetti attuatori, nel quale riportare le relative verbalizzazioni. - La richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare per verificare la fattibilità del programma di interventi e l'adeguatezza degli oneri economici in capo agli operatori. - Può essere opportuno acquisire informazioni per accertare il livello di affidabilità dei privati promotori acquisendo ad esempio il certificato Camera commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, il casellario giudiziale).
b) Piani attuativi di iniziativa pubblica.	Questi piani hanno caratteristiche comuni con i piani sopradescritti, ma presentano una minore pressione o condizionamento da parte dei privati. Particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori.	alto	Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio.	Si rimanda alle misure di cui alla scheda precedente.

ALLEGATO – AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO: ATTIVITA' IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA.

Processi	Rischi prevedibili	Livello rischio	Soggetto responsabile	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
<p>Processi di pianificazione attuativa.</p> <p>c) Convenzione Urbanistica. Lo schema di convenzione riveste particolare rilievo in quanto stabilisce gli impegni assunti dal privato per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione connesse all'intervento. In particolare: - obbligo di realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria o di quelle che siano necessarie per allacciare la zona ai servizi pubblici. - Obbligo di cessione gratuita delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e per le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. - Se l'acquisizione delle aree non è possibile o non opportuna per il comune, corresponsione di una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree. - Congrua garanzia finanziaria per gli obblighi derivanti al privato per effetto della stipula della convenzione. - Schema tipo: modello dell'Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e compatibilità ambientale ITACA del 7 novembre 2013.</p>	<p>Incompletezza dell'atto per agevolare determinate categorie di soggetti.</p>	<p>alto</p>	<p>Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio.</p>	<p>Si rimanda alle schede seguenti.</p>
<p>c/1. Calcolo degli oneri. L'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale. Il Testo Unico sull'Edilizia dispone articolati e dettagliati criteri per il calcolo del contributo dovuto per il permesso di costruire, in modo che sia commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione. Il calcolo è effettuato in base a tabelle perimetriche definite dalla Regione per classi di comuni in relazione a criteri omogenei.</p>	<p>Non corretta, non aggiornata o inadeguata commisurazione degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire soggetti interessati. Questo si può verificare applicando in modo errato i sistemi di calcolo, o mediante omissioni o errore di valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta.</p>	<p>alto</p>	<p>Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio. Responsabile Unico del Procedimento.</p>	<p>- Attestazione del Responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle perimetriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione. - Pubblicazione sul sito istituzionale delle tabelle a cura della Regione e del Comune, ove non sia già prevista dalla legge. - Assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.</p>

ALLEGATO – AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO: ATTIVITA' IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA.

Processi	Rischi prevedibili	Livello rischio	Soggetto responsab	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
Processi di pianificazione attuativa.				
<p>c/2. Individuazione opere di urbanizzazione. E' molto importante la corretta individuazione ed i relativi costi in quanto la sottostima o la sovrastima delle stesse può comportare un danno patrimoniale per l'ente, falsando i contenuti della convenzione riferiti a tali valori (scomputo degli oneri dovuti, calcolo del contributo residuo da versare).</p>	<p>Individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato.</p> <p>Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che il Comune sosterrrebbe con l'esecuzione diretta.</p>	alto	<p>Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio.</p> <p>Dirigente Ripartizione Opere Pubbliche.</p>	<p>- Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che esprime un parere, in particolare, sull'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato e sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento, consentendo così una valutazione più coerente alle effettive esigenze pubbliche.</p> <p>- Richiesta per le opere per cui è ammesso lo scomputo del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione previsto dall'art. 1, comma 2, lett. e, d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente o utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione.</p> <p>- Previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria.</p> <p>- Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o del Comune, anche tenendo conto dei prezzi che il comune ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe.</p> <p>- Previsione di garanzie con caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, ferma restando la possibilità di adeguare tali garanzie, anche tenendo conto dei costi indicizzati, in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi.</p>
<p>c/3 Cessione aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Anche le valutazioni compiute dall'Amministrazione per l'acquisizione delle aree è connotata da una forte discrezionalità tecnica.</p>	<p>Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi di legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati).</p> <p>Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività sacrificando l'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi.</p> <p>Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.</p>	alto	<p>Dirigente Rip. Urbanistica e Territorio</p>	<p>- Individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree che stipula della convenzione e richieda, se indispensabile, un piano di caratterizzazione nella previsione di specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica.</p> <p>- Monitoraggio da parte del Comune sui tempi e sugli adempimenti connessi all'acquisizione gratuita delle aree..</p>

ALLEGATO – AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO: ATTIVITA' IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA.

Processi	Rischi prevedibili	Livello rischio	Soggetto responsabile	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
Processi di pianificazione attuativa.				
c/4.Monetizzazione delle aree standard. In conformità alla legislazione regionale vigente, la pianificazione urbanistica può prevedere il versamento al comune di un importo alternativo alla cessione diretta delle aree, qualora l'acquisizione non risulti possibile o opportuna.	La valutazione dipende dalla discrezionalità tecnica degli uffici competenti e può causare minori entrate per le finanze comunali o un'elusione dei corretti rapporti tra spazi per insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, sacrificando l'interesse generale a disporre servizi come aree a verde o parcheggi, in aree di pregio.	alto	Dirigente Rip. Urbanistica e Territorio	Adozione di criteri generali per individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente. Per le monetizzazioni di importo significativo, previsione di un organismo collegiale composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, per forme di verifica. Previsione del pagamento monetizzazione contestuale alla stipula della convenzione per evitare il mancato o ritardato introito, e in caso di rateizzazione richiesta in convenzione di idonee garanzie.
d) Approvazione piano attuativo.	Gli eventi rischiosi anche qui sono legati alla scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano, alla mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati, al non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato.	alto	Dirigente Rip. Urbanistica e Territorio. Organi politici competenti.	Si rinvia alle misure preventive previste con riferimento ai Piani comunali.
e) Esecuzione opere di urbanizzazione.	I rischi sono analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici. Sussistono rischi specifici laddove l'Amministrazione non eserciti i propri compiti di vigilanza per evitare la realizzazione di opere di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione. Ne potrebbero derivare quindi un danno per l'ente, costretto a sostenere elevati oneri di manutenzione o per riparare i vizi e difetti delle opere. Un danno per la collettività e per gli stessi	alto	Dirigente Rip. Urbanistica e Territorio. Dirigente Ripartizione Opere Pubbliche.	Costituzione di una struttura interna (con dipendenti ufficio tecnico con competenze adeguate e non in rapporto di contiguità con il privato) per verificare la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione. Tale compito deve comprendere anche l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia. Comunicazione del soggetto attuatore delle imprese utilizzate. Verifica del cronoprogramma e dello stato avanzamento lavori nei tempi e modi previsti in convenzione. Se previsto in convenzione che il Comune nomini il collaudatore con oneri a carico del privato attuatore, deve essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato. Previsione in convenzione, in caso di ritardi o mancata

	acquirenti degli immobili privati realizzati che saranno privi di servizi essenziali ai fini dell'agibilità degli stessi.			esecuzione delle opere, di misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti di intervento non ancora attuate.
--	---	--	--	---

ALLEGATO – AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO: ATTIVITA' IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA.

Processi	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
Permessi di costruire convenzionati.	I rischi sono analoghi a quelli indicati per la convenzione urbanistica conseguente agli atti di pianificazione attuativa (per quanto riguarda la stipula della convenzione, la coerenza della medesima con i contenuti del piano urbanistico di riferimento, la definizione degli oneri da versare, la cessione di aree o la monetizzazione, l'individuazione delle opere a scomputo da realizzare e la vigilanza sulla loro esecuzione).	alto	Dirigente Rip. Urbanistica e Territorio	Si rimanda a schede precedenti.

<p>Processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi.</p> <p>-Attività edilizia libera, - Comunicazione di inizio lavori CIL - Comunicazione inizio lavori asseverata CILA <u>art. 6 DPR 380/2001</u> - Permesso di costruire <u>art. 10 - 15 art. 20 DPR 380/2001</u> - Segnalazione certificata di inizio attività SCIA <u>artt. 22-23 bis DPR 380/2001</u> - Contributo di costruzione <u>artt. 16-19 DPR 380/2001</u></p> <p>L'ampiezza e la complessità della normativa da applicare è tale da indurre a considerare l'attività edilizia un'area di rischio specifico.</p>	<p>Ogni intervento edilizio presenta elementi di specificità e peculiarità che richiedono una complessa ricostruzione della disciplina del caso concreto, con un processo decisionale che può essere oggetto di condizionamenti, parziali interpretazioni e applicazioni normative.</p> <p>Inoltre, a differenza dei processi di pianificazione urbanistica, in questa area non sono previste adeguate forme di pubblicità del processo decisionale, bensì solo la possibilità per i soggetti interessati di prendere conoscenza dei titoli abilitativi presentati o rilasciati, a conclusione del procedimento.</p>	<p>alto</p>	<p>Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio.</p> <p>Responsabile Unico del Procedimento.</p>	<p>Nell'ottica di una maggiore trasparenza, predisposizione di modulistica edilizia unificata con attenta disamina delle caratteristiche delle singole attività, delle normative tecniche e delle discipline vincolistiche da applicare.</p>
---	--	-------------	---	--

ALLEGATO – AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO: ATTIVITA' IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA.

Processi	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
Permessi di costruire convenzionati.	I rischi sono analoghi a quelli indicati per la convenzione urbanistica conseguente agli atti di pianificazione attuativa (per quanto riguarda la stipula della convenzione, la coerenza della medesima con i contenuti del piano urbanistico di riferimento, la definizione degli oneri da versare, la cessione di aree o la monetizzazione, l'individuazione delle opere a scomputo da realizzare e la vigilanza sulla loro esecuzione).	alto	Dirigente Rip. Urbanistica e Territorio	Si rimanda a schede precedenti.
Processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi. Attività edilizia libera. Comunicazione di inizio lavori Comunicazione inizio lavori asseverata. Permesso di costruire. Segnalazione certificata di inizio attività Contributo di costruzione.	Ogni intervento edilizio presenta elementi di specificità e peculiarità che richiedono una complessa ricostruzione della disciplina del caso concreto, con un processo decisionale che può essere oggetto di condizionamenti, parziali interpretazioni e applicazioni normative. Inoltre, a differenza dei processi di pianificazione urbanistica, in questa area non sono previste adeguate forme di pubblicità del processo decisionale, bensì solo la possibilità per i soggetti interessati di prendere conoscenza dei titoli abilitativi presentati o rilasciati, a conclusione del procedimento.	alto	Dirigente Rip. Urbanistica e Territorio	Si rimanda a schede precedenti.
Processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi. a) Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria	Assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo per orientare le decisioni edilizie. Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività.	alto	Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio	Misure di rotazione, se non possibile per le specializzazioni dei funzionari assegnati, informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento. Codice di comportamento: divieto di svolgere attività esterne se non al di fuori del proprio ambito di competenza; obbligo di dichiarare ogni potenziale conflitto di interessi, percorsi di formazione professionale per rafforzare autonome e specifiche valutazioni del funzionario circa la disciplina da applicare al caso concreto; controlli da parte dei nuclei ispettivi.

ALLEGATO – AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO: ATTIVITA' IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA.

Processi	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
<p>Processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi.</p> <p>b) Richiesta di integrazioni documentali.</p>	<p>Possibili pressioni per ottenere vantaggi indebiti.</p> <p>In caso di permesso di costruire (cui si applica il meccanismo del silenzio assenso) che di SCIA (per la quale è previsto un termine perentorio per lo svolgimento dei controlli), la mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge e le conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati deve essere considerata un evento rischioso.</p>	alto	<p>Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio.</p> <p>Responsabile Unico del Procedimento.</p>	<p>Adeguato numero di risorse umane per questa attività o fissazione di una quota ragionevole di controlli da effettuare.</p> <p>Monitoraggio delle cause del ritardo e verifica delle stesse in caso di non conclusione formale dell'istruttoria.</p>
<p>Processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi.</p> <p>c) Calcolo del contributo di costruzione.</p>	<p>Errato calcolo del contributo.</p> <p>Riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o con modalità più favorevoli e la non applicazione delle sanzioni per il ritardo.</p>	alto	<p>Dirigente Ripartizione Urbanistica e Territorio.</p> <p>Responsabile Unico del Procedimento.</p>	<p>Chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione.</p> <p>Adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo.</p> <p>Sistema di verifica di report che segnalino gli evidenti scostamenti delle somme quantificate, a parità delle dimensioni complessive dell'opera, o anomalie dello scadenziario.</p>
<p>Processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi.</p> <p>d) Controllo dei titoli rilasciati.</p>	<p>Omissioni o ritardi nello svolgimento dell'attività di controllo.</p> <p>Carente definizione dei criteri per la selezione a campione delle pratiche soggette a controllo.</p>	alto	<p>Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio</p>	<p>Regolamentazione dettagliata dei casi e delle modalità per individuare gli interventi da assoggettare a controllo.</p>

ALLEGATO – AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO: ATTIVITA' IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA.

Processi	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
<p>Processo attinente alla vigilanza.</p> <p>Processo complesso volto ad individuare gli illeciti edilizi, esercitare il potere sanzionatorio, repressivo e ripristinatorio, sanare gli abusi con il procedimento di accertamento di conformità.</p> <p>Una particolare attenzione deve essere prestata per i processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie (minori) non soggette a titolo abilitativo edilizio, ma totalmente liberalizzate o soggette a CIL da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato. Tali interventi sono tenuti al rispetto della disciplina che incide sull'attività edilizia, ma sono sottratti alle ordinarie procedure di controllo e sottoposti alla generale funzione comunale di vigilanza sull'attività edilizia, il cui esercizio e le cui modalità di svolgimento di norma non sono soggetti a criteri rigorosi e verificabili.</p>	<p>Omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio.</p> <p>Applicazione sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine di ripristino, che richiede un'attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio.</p> <p>Mancata ingiunzione a demolire l'opera abusiva.</p> <p>Omissa acquisizione gratuita al patrimonio comunale di quanto costruito, a seguito del mancato adempimento dell'ordine di demolire.</p>	<p>alto</p>	<p>Dirigente Ripartizione Urbanistica Territorio.</p> <p>Comandante Polizia Municipale.</p>	<p>Accurati sistemi di valutazione della performance individuale e organizzativa delle strutture preposte alla vigilanza, con obiettivi e indicatori di attività per monitorare l'esercizio di tali compiti, anche in ordine agli esiti delle segnalazioni ricevute.</p> <p>Assegnare le funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che hanno relazioni continuative con i professionisti.</p> <p>Forme collegiali per le attività di accertamento complesse.</p> <p>Definizione dettagliata dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione in caso di sanatoria.</p> <p>Verifiche, anche a campione, del calcolo delle sanzioni con riferimento a tutte le fasce di importo.</p> <p>Istituzione di un registro degli abusi accertati in modo da tracciare tutte le fasi del procedimento, compreso il processo di sanatoria.</p> <p>Pubblicazione sul sito del Comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza.</p> <p>Il monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali.</p>

**ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO.
Attività in materia economica.**

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischi	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Rilascio licenza servizio taxi.</i>	Formulazione bando pubblico con criteri di priorità per favorire determinati operatori	basso	Dirigente Urbanistica e territorio. SUAP Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Rinnovo/trasferimento licenza servizio taxi.</i>	Rilascio licenza in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad accordo collusivo.	basso	Dirigente Urbanistica e territorio. SUAP Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Rilascio autorizzazione servizio noleggio con conducente.</i>	Formulazione bando pubblico con criteri di priorità per favorire determinati operatori.	basso	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Rinnovo/trasferimento autorizzazione servizio noleggio con conducente.</i>	Rilascio autorizzazione in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad evento collusivo.	basso	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Licenza fuochi artificiali e illuminazioni pubbliche straordinarie.</i>	Rilascio licenza in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad evento collusivo.	basso	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

<i>Licenza pubblici spettacoli, trattenimenti temporanei.</i>	Rilascio licenza in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad evento collusivo.	basso	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Rilascio tabella giochi vietati.</i>	Rilascio tabella in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad evento collusivo.	basso	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Autorizzazione media/grande struttura di vendita.</i>	Rilascio autorizzazione in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad evento collusivo.	medio	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Proroga efficacia autorizzazioni medie e grandi strutture di vendita.</i>	Accordo collusivo per concessione o diniego della proroga in assenza/presenza dei requisiti normativi al fine di favorire un determinato soggetto.	medio	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Autorizzazioni al commercio su aree pubbliche a posto fisso e relativa concessione. Subingresso.</i>	Rilascio autorizzazione in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad evento collusivo	basso	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Autorizzazione al commercio su aree pubbliche in forma itinerante.</i>	Rilascio autorizzazione in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad evento collusivo.	basso	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Autorizzazione temporanea al commercio su aree pubbliche.</i>	Rilascio autorizzazione in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad evento collusivo.	basso	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

**ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO.
Attività in materia economica.**

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Autorizzazione punto vendita stampa quotidiana e periodica.</i>	Rilascio autorizzazione in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad evento collusivo.	basso	Dirigente Urbanistica e territorio. SUAP Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali
<i>Autorizzazione nuovo distributore carburante.</i>	Rilascio autorizzazione in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad evento collusivo.	basso	Dirigente Urbanistica e territorio. SUAP	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali
<i>Autorizzazione alla proroga della sospensione di attività commerciali/di somministrazione alimenti e bevande.</i>	Accordo collusivo per la concessione o il diniego della proroga in assenza/presenza di requisiti normativi al fine di favorire un determinato soggetto privato.	basso	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali

**ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO.
Attività in materia economica.**

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Autorizzazione sanitaria per allevamento, commercio e detenzione animali esotici.</i>	Rilascio autorizzazione in violazione di norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad accordo collusivo.	basso	Dirigente Rip. Urbanistica e territorio. SUAP Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali
<i>Autorizzazione sanitaria, vendita, addestramento, toelettatura animali.</i>	Rilascio autorizzazione in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad accordo collusivo.	basso	Dirigente Rip. Urbanistica e territorio. SUAP	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali
<i>Autorizzazione commercio e vendita prodotti fitosanitari.</i>	Rilascio autorizzazione in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad accordo collusivo.	basso	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali
<i>Rilascio autorizzazioni uniche ambientali.</i>	Rilascio autorizzazione in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad accordo collusivo.	basso	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali

**ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TERZI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO.
Attività in materia economica.**

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Rilascio autorizzazione per installazione infrastrutture per impianti radioelettrici</i>	Rilascio autorizzazione in violazione norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad accordo collusivo.	basso	Dirigente Rip. Urbanistica e territorio. SUAP Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Concessione posteggio per vendita prodotti agricoli su aree mercatali</i>	Formulazione bando pubblico con criteri di priorità finalizzati a favorire determinati operatori.	basso	Dirigente Rip. Urbanistica e territorio. SUAP	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : ATTIVITA' CERTIFICATORIA, AUTORITATIVA, LEGALE, CONTRATTUALE, TRIBUTARIA E PATRIMONIALE

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Contenzioso legale e pareri legali. Procedure alienazione beni immobili. Predisposizione contratti di locazione/comodato. Predisposizione convenzioni, accordi, intese. Procedure di esproprio. Redazione memorie difensive avverso ricorsi.</i>	Accordi collusivi per favorire determinati soggetti. Inosservanza normativa per favorire determinati soggetti.	medio	Dirigente Legali. Servizi	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Utilizzo patrimonio comunale e suolo pubblico.</i>	Rilascio autorizzazioni in violazioni di legge.	alto	Dirigenti Legali. Opere Pubbliche. Servizi Sociali, Servizi Culturali. Servizi	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Alienazione – locazione Beni immobili</i>	Mancato ricorso evidenza pubblica. Non corretta valutazione dei beni per accordi collusivi finalizzati a favorire determinati soggetti. Violazione norme sulla composizione organi collegiali per favorire determinati soggetti.	alto	Dirigenti Legali, Pubbliche. Servizi Opere	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : ATTIVITA' CERTIFICATORIA, AUTORITATIVA, LEGALE, CONTRATTUALE, TRIBUTARIA E PATRIMONIALE

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Contenzioso tributario e accertamento con adesione</i>	Accordi collusivi per favorire determinati soggetti. Applicazione distorta della normativa per favorire determinati soggetti.	medio	Dirigente Rip. Finanze	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali
<i>Accertamento e rimborso tributi.</i>	Inosservanza normativa regolamentare. Omessi controlli per favorire determinati soggetti.	medio	Dirigente Rip. Finanze	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : ATTIVITA' CERTIFICATORIA, AUTORITATIVA, LEGALE, CONTRATTUALE, TRIBUTARIA E PATRIMONIALE

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Riscossione coattiva tributi.</i> <i>Riscossione coattiva canoni.</i>	Applicazione distorta della normativa per favorire determinati soggetti.	medio	Dirigente Rip. Finanze.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
Notificazione atti.	Accordi collusivi per mancato/ritardato espletamento delle notifiche.	medio	Dirigente singole Ripartizioni.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
Gestione cassa economale.	Inosservanza normativa regolamentare. Rimborsi non adeguatamente giustificati per favorire determinati soggetti.	medio	Dirigente Rip. Finanze.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : ATTIVITA' CERTIFICATORIA, AUTORITATIVA, LEGALE, CONTRATTUALE, TRIBUTARIA E PATRIMONIALE

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
Accesso agli atti.	Inosservanza normativa regolamentare. Rimborsi non adeguatamente giustificati per favorire determinati soggetti.	basso	Tutti i Dirigenti.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
Predisposizione ordinanze	Illegittimo diniego per favorire determinati soggetti.	medio	Dirigenti Rip. Servizi di Staff Opere Pubbliche. Servizi Generali.	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
Protezione dei dati personali delle persone fisiche in attuazione al G.D.P.R.	Utilizzo improprio dei dati o smarrimento (data breach). Sanzioni o richieste risarcitorie.	medio	Tutti i Dirigenti	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : ATTIVITA' CERTIFICATORIA, AUTORITATIVA, LEGALE, CONTRATTUALE, TRIBUTARIA E PATRIMONIALE

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Rilascio certificati anagrafici e di stato civile.</i>	Mancata verifica requisiti previsti dalla normativa o falsa certificazione per favorire determinati soggetti.	medio	Dirigente Rip.Servizi Generali Uff. Anagrafe Uff. Stato civile	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Rilascio atti, annotazioni, trascrizioni (matrimonio, nascita, morte, separazione, divorzio ecc.).</i>	Redazione atto falso per accordo collusivo finalizzato a favorire determinati soggetti. Redazione atto in assenza/difetto requisiti di legge. Omesso accertamento requisiti di legge o mancata/falsa annotazione per accordo collusivo.	basso	Dirigente Rip.Servizi Generali Uff. Stato civile	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Iscrizione anagrafe cittadini stranieri/italiani ecc.</i>	Iscrizione anagrafica in difetto documentazione su regolarità del soggiorno. Omesso controllo sul requisito dimora abituale. Possibile collusione per fruizione regimi fiscali o tariffari agevolati.	medio	Dirigente Rip.Servizi Generali Uff. Anagrafe	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Rettifica dati personale di anagrafe e stato civile.</i>	Omessa, incompleta, falsa rettifica.	basso	Dirigente Rip.Servizi Generali Uff. Stato civile	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Rilascio copie liste elettorali.</i>	Rilascio liste in difetto requisiti di legge.	medio	Dirigente Rip.Servizi Generali Uff. Stato civile	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : ATTIVITA' CERTIFICATORIA, AUTORITATIVA, LEGALE, CONTRATTUALE, TRIBUTARIA E PATRIMONIALE

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Cancellazione anagrafica per emigrazione, irreperibilità.</i>	Possibile collusione per fruizione regimi fiscali o tariffari agevolati. Possibile collusione per sfuggire a richieste di rimborso da parte creditori vari.	basso	Dirigente Rip.Servizi Generali Uff. Anagrafe	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Variatione anagrafica a seguito eventi di stato civile.</i>	Mancata acquisizione in anagrafe per possibile collusione legata all'acquisizione o mantenimento di benefici economici.	basso	Dirigente Rip.Servizi Generali Uff. Stato civile	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.
<i>Acquisto cittadinanza italiana, rinuncia ecc.</i>	Redazione atto falso per accordo collusivo finalizzato a favorire determinati soggetti. Redazione atto in assenza/difetto requisiti di legge. Omesso accertamento requisiti di legge o mancata/falsa annotazione per accordo collusivo.	medio	Dirigente Rip.Servizi Generali Uff. Anagrafe	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO : ATTIVITA' CERTIFICATORIA, AUTORITATIVA, LEGALE, CONTRATTUALE, TRIBUTARIA E PATRIMONIALE

Processo	Rischi prevedibili	Livello di rischio	Soggetto responsabile	Misure da adottare
<i>Esposti e segnalazioni dei cittadini.</i>	Omesso intervento per favorire soggetti terzi.	alto	Dirigente Rip.Servizi Generali Uff. Stato Civile	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali
<i>Vidimazione/convalida documenti di accompagnamento per trasporto prodotti vitivinicoli.</i>	Vidimazione/convalida in assenza requisiti di legge.	basso	Dirigente Rip.Servizi Generali Uff. Anagrafe	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali
<i>Attività Polizia giudiziaria.</i>	False dichiarazioni/attestazioni a seguito accordo collusivo per favorire determinati soggetti.	medio	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali
<i>Accertamento adempimenti in attuazione del codice della strada. Accertamenti di sosta ecc.</i>	Mancati controlli, violazioni varie al codice della strada finalizzate a favorire soggetti terzi.	alto	Dirigente Rip. Polizia Municipale	Attuazione P.I.A.O. Procedure standardizzate. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO – AREA DI RISCHIO: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI, FORNITURE.

* La mappatura di tale area di rischio è in corso di aggiornamento per gli adeguamenti conseguenti all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici.

Fase/processo	Rischi prevedibili	Livello rischio	Soggetti Responsabili	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
Programmazione	Impropria definizione del fabbisogno in fase di programmazione di opere, servizi o forniture. Individuazione delle priorità non correlate a reali esigenze dell'Ente per favorire determinati operatori economici. Individuazione di lavori complessi e di interventi ex art. 37 codice contratti pubblici per favorire un determinato operatore economico.	Medio	Tutti i Dirigenti. CUC	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Progettazione gara. -prestazione del contratto -validazione del progetto -nomina coordinatore in materia di sicurezza e salute -consultazioni preliminari di mercato -nomina RUP	Individuazione prestazione contrattuale per favorire un determinato operatore economico. Validazione progettuale in assenza dei requisiti. Nomina soggetto compiacente, quale coordinatore/Rup, per favorire un determinato operatore economico. Far partecipare alle consultazioni un determinato operatore economico e fornire allo stesso in anticipo informazioni sulla gara.	Medio	Tutti i Dirigenti. CUC	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Progettazione della gara: Oggetto del contratto	Suddivisione artificiosa della spesa e/o non corretto inquadramento dell'oggetto del contratto, allo scopo di favorire un determinato operatore economico.	Alto	Tutti i Dirigenti. CUC	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Progettazione della gara: Procedura di aggiudicazione.	Individuazione della procedura di gara per favorire un determinato operatore economico. Abuso dell'istituto della proroga. Comunicazione di notizie riservate.	Alto	Tutti i Dirigenti C.U.C.	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Progettazione della gara: Requisiti di qualificazione	Previsione di requisiti di accesso alla gara personalizzati, in particolare quelli tecnico economici, per favorire un determinato operatore economico. Frazionamento non giustificato. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche.	Alto	Tutti i Dirigenti C.U.C.	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Progettazione della gara: Elementi contrattuali essenziali quali ad es. documentazione, elementi per valutare l'offerta ecc.	Individuazione elementi per disincentivare la partecipazione alla gara. Individuazione elementi per favorire un determinato operatore economico. Inserimento clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o per consentire modifiche in fase di esecuzione ecc.	Alto	Tutti i Dirigenti C.U.C.	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO – AREA DI RISCHIO: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI, FORNITURE.

Fase/processo	Rischi prevedibili	Livello rischio	Soggetti Responsabili	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
Selezione del contraente: -Bando di gara: pubblicazione e fissazione termini per ricezione offerte. -Documentazione di gara. -Commissione di gara. -Sedute di gara. -Requisiti di partecipazione. -Revoca del bando.	Omissione totale o parziale delle forme di pubblicità con l'indicazione dei termini per ridurre la partecipazione. Mancato rispetto dell'obbligo di segretezza e alterazione della documentazione di gara. Nomina determinati soggetti in commissione per favorire un determinato operatore economico. Definizione date sedute con pubblicità non idonea per scoraggiare la partecipazione. Verifica dei requisiti di partecipazione non idonea per agevolare un determinato operatore economico. Utilizzo dell'istituto al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Alto	Tutti i Dirigenti C.U.C.	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Selezione del contraente: Valutazione delle offerte	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti o non Partecipanti ad una gara volti a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara e a condizionarne gli esiti. Tali rischi si possono Verificare utilizzando: il subappalto, il meccanismo delle offerte di comodo, la mancata presentazione di offerte come scelta comune tra una o più imprese concorrenti o il ritiro di offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato. Criteri di aggiudicazione applicati in modo distorto per manipolarne l'esito.	Alto	Tutti i Dirigenti. C.U.C.	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Selezione del contraente: Verifica eventuale anomalia	Fase caratterizzata da discrezionalità tecnica, sindacabile solo in caso di macroscopica illogicità o di erroneità fattuale, che renda palese l'inattendibilità complessiva dell'offerta. Verifiche effettuate in modo distorto (ad esempio su offerte anormalmente basse), per agevolare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico e/o per escludere alcuni concorrenti.	Alto	Tutti i Dirigenti CUC	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali
Selezione del contraente: Aggiudicazione provvisoria.	Fase caratterizzata da discrezionalità tecnica, sindacabile solo in caso di macroscopica illogicità o di erroneità fattuale, che renda palese l'inattendibilità complessiva dell'offerta. Verifiche effettuate in modo distorto (ad esempio su offerte anormalmente basse), per agevolare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico e/o per escludere alcuni concorrenti.	Alto	Tutti i Dirigenti CUC	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali
Selezione del contraente: Gestione elenchi/albi operatori economici.	Comportamenti/azioni per disincentivare l'iscrizione, inviti frequenti ad uno o più operatori ecc.	Alto	Tutti i Dirigenti CUC	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI, FORNITURE.

				e servizi. Programmazione triennale lavori
--	--	--	--	---

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI, FORNITURE.

Processo	Rischi prevedibili	Livello rischio	Soggetti Responsabili	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
Selezione del contraente: Rinnovo	Utilizzo dell'istituto per non esperire una nuova procedura di gara e favorire il soggetto affidatario in essere.	Alto	Tutti i Dirigenti C.U.C.	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Aggiudicazione e stipula del contratto: -Verifica requisiti -Comunicazioni Pubblicazioni per esclusioni ed aggiudicazione. -Aggiudicazione definitiva -Stipula contratto.	Omesse o carenti verifiche o alterazioni delle medesime, anche per annullare l'aggiudicazione, per favorire determinati operatori economici.	Alto	Tutti i Dirigenti CUC	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice Di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Esecuzione del contratto: Controlli su predisposizione del Contratto.	Mancata o insufficiente verifica sullo stato di Avanzamento dei lavori e rispetto del Cronoprogramma per favorire un determinato operatore economico.	Alto	Tutti i Dirigenti	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Esecuzione del contratto: -Varianti in corso di esecuzione del contratto. -Modifiche al contratto originario - Nomina direttore lavori -Nomina coordinatore sicurezza e salute durante esecuzione lavori.	Ammissione di varianti al di fuori dei casi consentiti dalla legge, allo scopo di consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra. Modifica di elementi sostanziali del contratto per favorire l'esecutore del contratto. Nomina soggetti compiacenti per verifiche meno rigorose in materia.	Alto	Tutti i Dirigenti	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Esecuzione del contratto: Subappalto	Rilascio dell'autorizzazione per un operatore economico che non possiede i requisiti di legge o nei limiti di cui all'art. 119 del codice dei contratti pubblici.	Alto	Tutti i Dirigenti	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.

ALLEGATO - AREA DI RISCHIO: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI, FORNITURE.

Processo	Rischi prevedibili	Livello rischio	Soggetti Responsabili	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
Esecuzione del contratto: Verifica esecuzione del contratto. Verifica in materia di sicurezza	Incompleta o mancata verifica in ordine all'adempimento del contratto con le tempistiche fissate. Mancata o non corretta applicazione penali e/o sanzioni. Incompleta o mancata verifica in materia di sicurezza da parte del soggetto preposto.	Alto	Tutti i Dirigenti	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Esecuzione del contratto: Gestione delle riserve. Pagamento acconti.	Valutazione della fondatezza delle riserve ecc. per favorire il soggetto aggiudicatario. Emissione Stato Avanzamento Lavori e/o certificato di pagamento in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge oppure riconoscimento di importi non spettanti.	Alto	Tutti i Dirigenti	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Esecuzione del contratto: Gestione arbitrato.	Designazione soggetto compiacente per favorire l'aggiudicatario.	Alto	Tutti i Dirigenti	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Rendicontazione del contratto: Nomina collaudatore /commissione di collaudo	Nomina di un soggetto compiacente per una verifica meno incisiva sull'esecuzione del contratto.	Alto	Tutti i Dirigenti	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Rendicontazione del contratto: Rilascio certificato collaudo Rilascio Certificato verifica di conformità Certificato regolare esecuzione.	Rilascio certificati in assenza di presupposti e requisiti previsti. Riconoscimento prestazioni non previste in contratto ed eseguite senza autorizzazione. Liquidazione importi non dovuti.	Alto	Tutti i Dirigenti.	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Rendicontazione del contratto: Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie durante la fase di esecuzione del contratto, alternativi a quelli giurisdizionali.	Utilizzo al di fuori dei casi consentiti, al fine di favorire l'impresa.	Alto	Tutti i Dirigenti.	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.

Processo	Rischi prevedibili	Livello rischio	Soggetti Responsabili	Misure di prevenzione della corruzione da adottare
Esecuzione del contratto: Liquidazione acconti o stato avanzamento lavori.	Pagamenti disposti in mancanza di controlli sulla regolare esecuzione del contratto o in mancanza/irregolarità DURC, al fine di favorire l'impresa.	Alto	Tutti i Dirigenti	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Rendicontazione del contratto: Verifica conformità/ regolare esecuzione e svincolo cauzione	Mancata aggiudicazione di penali convenzionali, svincolo cauzione in presenza di irregolarità o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, al fine di favorire l'impresa.	Alto	Tutti i Dirigenti	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.
Rendicontazione del contratto: Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie durante la fase di esecuzione del contratto, alternativi a quelli giurisdizionali.	Utilizzo al di fuori dei casi consentiti, al fine di favorire l'impresa.	Alto	Tutti Dirigenti.	P.I.A.O. Codice dei contratti pubblici. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi. Programmazione triennale lavori pubblici. Regolamentazioni comunali.